

VareseNews

Mezz'ora di testa a testa con Milano, poi l'Openjobmetis perde tra gli applausi

Pubblicato: Domenica 12 Febbraio 2023



La **distanza c'è, si vede e fa male** notarla in un derby sempre sentito. Ma l'**Openjobmetis battuta in casa da Milano 75-87** può ugualmente uscire a **testa altissima** dal confronto diretto con la capolista per quanto mostrato sul parquet di Masnago. Con le unghie e con i denti, Varese è rimasta **aggrappata alla partita per mezz'ora** (63-68 al terzo stop) e si è arresa solo davanti alle triple dell'Olimpia, addirittura **più precisa che fisica. 9/18 dall'arco** per la squadra di Messina, con le fiondate decisive "made in Italy" arrivate proprio quando la OJM aveva messo il naso avanti nel cuore del terzo parziale.

Per la seconda domenica consecutiva quindi, la **squadra di Brase resta ferma in classifica** ma tutto sommato era una circostanza prevedibile viste le avversarie. I biancorossi però **non escono a mani vuote**: mancano i punti ma in entrambe le sconfitte (Tortona e Milano) sono arrivate note positive da quanto espresso in campo. **Varese ha, per esempio, lavorato molto bene a rimbalzo** dove solo nel finale ha perso (di poco) il duello, e su questo lato va rimarcata di nuovo la **presenza di Owens** che è un giocatore diametralmente diverso da quello visto nel 2022. E poi la squadra ha saputo **ricucire break importanti messi in piedi dall'EA7** fin dalla palla a due iniziale, a conferma di come Denik e compagni non diano mai per perso nessun confronto.

Bene, di nuovo, anche **Ross che è stato braccato e raddoppiato** dalla difesa (anche sprazzi di zona per Messina) ma ha **chiuso in doppia-doppia** con 16 punti e ben 11 assist, con Owens primo terminale per le "alzate" di Colbey. **Bene anche Caruso** dopo qualche prova opaca e bene pure Johnson che ha

sparacchiato dall'arco ma che nel complesso ha dato solidità all'intero quintetto. **Chi è mancato, in fase offensiva, è stato Brown** – 2/10 dall'arco – che ha ingaggiato un duello fatto anche di parole e spintoni con l'ex Davies pagando però caro il doppio **fallo tecnico che lo ha un po' tolto dal match**. Come spesso si ripete in questi casi, per battere Milano (o la Virtus) è necessario rasentare la perfezione e con un Markel spuntato in attacco tutto diventa più arduo.

L'EA7 ha avuto il **merito** (oltre che di tirare benissimo) di riuscire a **contenere i ritmi altissimi di Varese**, per la prima volta tenuta **sotto gli 80 punti** segnati. Messina sapeva di avere il materiale umano fatto di chili, talento e atletismo per **non concedere la solita rumba all'Openjobmetis**, la quale ci ha provato comunque riuscendo in qualche caso nell'intento. Ma comandare la corsa per 40? non è stato possibile, e lì i biancorossi di casa hanno perso un pezzo di partita. **Un altro pezzo lo hanno perso nelle percentuali** dall'arco, troppo basse (il 30% finale è figlio di qualche forzatura nell'ultimo quarto, ma anche in precedenza erano arrivati troppi "ferri"). Insomma, come dicevamo in avvio, la distanza da Milano e dalle big c'è e si vede, però Varese **va a Torino anche consapevole di non essere il materasso** di turno. Anzi.

Ross-Owens, il moto perpetuo e l'uomo che piove dal cielo

PALLA A DUE

Per la prima volta in stagione l'EA7 arriva al match di campionato **senza impegni d'Eurolega** in settimana. Messina può quindi schierare la squadra migliore con **Hines e l'ex Davies** sotto canestro (applausi per lui in avvio, poi fischi dopo le scintille con Brown), con **Datome ritrovato** accanto a Melli e con **l'ultimo arrivato Napier** per il duello in regia con l'attesissimo Ross. **Brase ha l'intera rosa a disposizione** e parte con il quintetto classico; non giocherà Ferrero all'ennesimo n.e.. Grande, di nuovo, la partecipazione del pubblico: **settimo "tutto esaurito" consecutivo** con quasi 5mila paganti visti anche i tanti tifosi milanesi nel settore ospiti.

LA PARTITA

Q1 – Milano prova a mettere subito le mani sulla partita scappando 2-10 e sfruttando errori e fatiche iniziali di Varese. Poi però si accende **Ross**, stuzzicato dal bell'avvio di **Napier**, con i primi punti ben spalleggiato da **Caruso**. La OJM quindi resta in scia, ricuce il divario e allo scadere trova una tripla clamorosa di **Woldetensae** per il primo vantaggio, **22-21**.

Q2 – I padroni di casa toccano il +4 ma poi l'Olimpia pareggia e scappa nel giro di pochi minuti appoggiandosi parecchio a **Davies**. Poi quest'ultimo litiga con **Brown**: doppio fallo tecnico ma per Markel è il la terza penalità. Buon per Varese che a quel punto trova il risveglio di **Johnson** a segno in entrata: quando poi **Denik** francobolla **Napier** arriva il minibreak casalingo con il play che imbuca da 3 e Owens che schiaccia due volte. Nino ruba l'ultima palla a Napier e al riposo è **45 pari**

Q3 – Dagli spogliatoi Varese esce piuttosto bene, e quando **Ross** decide di far impazzire la difesa con gli slalom la Openjobmetis trova di nuovo il +4. Il play però sbaglia il libero aggiuntivo e da lì Milano riparte con un parziale di 0-10 impreziosito dalle triple di **Datome, Melli e Cabarrot**. Sembra il segnale decisivo ma la squadra di **Brase** è ancora viva: tripla di **Johnson** sulla sirena con fallo di **Ricci** e tiro libero aggiuntivo convertito per il **63-68**.

Brase: "Divario fisico con Milano importante, ma ce la siamo giocata"

IL FINALE

Da qui in avanti però, la Openjobmetis avrebbe bisogno di mettere davvero le mani sulla partita per sperare in una rimonta, e invece si procede con un canestro per parte con Milano capace di mettersi a distanza di sicurezza. **Johnson e Owens** decollano e schiacciano ma il pivot fallisce un appoggio da sotto, **Brown** continua a sparacchiare da 3 e Varese perde qualche occasione per riportarsi vicino. Gli ultimi minuti non contano: con la coppa in vista, le squadre si rialzano, **i tifosi capiscono e coccolano la loro Varese**. Si è perso, ma le basi sono solide.

OPENJOBMETIS VARESE – EA7 ARMANI MILANO 75-87

(22-21, 45-45; 63-68)

VARESE: Ross 16 (5-10, 1-2), Brown 6 (2-10 da 3), Woldetensae 6 (0-1, 2-6), Johnson 13 (4-4, 1-7), Owens 13 (6-11, 0-2); De Nicolao 4 (0-1, 1-1), Reyes 8 (1-2, 2-5), Librizzi, Caruso 9 (1-1, 2-3). Ne: Virginio, Ferrero. All. Brase.

MILANO: Napier 12 (3-8, 2-3), Luwawu Cabarrot 16 (5-8, 1-3), Datome 8 (1-3, 2-2), Melli 5 (1-2, 1-3), Hines 7 (3-5); Davies 17 (6-8), Tonut 2 (1-1), Baron 7 (1-1, 1-4), Ricci 6 (2-2 da 3), Hall 7 (2-5, 0-1), Alviti. Ne: Biligha. All. Messina.

ARBITRI: Baldini, Martolini, Galasso.

NOTE. Da 2: V 17-30, M 23-41. Da 3: V 11-36, M 9-18. Tl: V 8-13, M 14-21. Rimbalzi: V 34 (8 off., Owens 9), M 40 (7 off., Melli 8). Assist: V 21 (Ross 11), M 21 (Napier 8). Perse: V 13 (Ross 4), M 15 (Napier 6). Recuperate: V 4 (4 con 1), M 7 (Napier 3). Usc. 5 falli: Davies. F. tecnico: Davies e Brown Spettatori: 4.847.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it